

Prot. 981/2024

Roma, 12 giugno 2024

Spett.li  
Società e Associazioni  
Sportive FISR  
e, p.c. Comitati Regionali  
FISR

**Oggetto: Disposizioni relative alle politiche di tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, violenze di genere e delle discriminazioni di ogni genere (Safeguarding policy)**

Richiamando la precedente circolare del 26 febbraio prot. 358 (*disponibile sul sito federale a questo link: <https://www.fisr.it/safeguarding.html>*) ricordiamo gli adempimenti obbligatori che riguardano le associazioni e società sportive.

- 1) entro il **1° luglio 2024** nominare un responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni allo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui tesserati nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi. La nomina deve essere pubblicata sul sito internet dell'ASD/SSD, affissa presso la sede della stessa e comunicata al Safeguarding Office federale ([safeguarding@fisr.it](mailto:safeguarding@fisr.it)).
- 2) entro dodici mesi dalla pubblicazione delle Linee Guida federali (quindi entro il **5 ottobre 2024**) predisporre e adottare "modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva nonché codici di condotta ad esso conformi, da aggiornare con cadenza almeno quadriennale". Nel caso esista già un modello organizzativo gestionale ai sensi del D.lgs. 231/2001, adeguarne il contenuto al D.lgs. 39/2021, art. 16 comma 2.  
Il modello dovrà essere pubblicato sul sito internet dell'ASD/SSD, affisso presso la sede della stessa e inviato al Safeguarding Office federale ([safeguarding@fisr.it](mailto:safeguarding@fisr.it));

Tenuto conto dei quesiti posti in questi ultimi giorni alla Federazione sul tema in oggetto, si forniscono alcune informazioni aggiuntive.

**1) Nomina del Responsabile Safeguarding**

I requisiti e le procedure per la nomina, i compiti che dovrà svolgere e le sue responsabilità, devono essere previsti nel Modello organizzativo adottato dalla società sportiva.

Nel merito, al momento, non risultano indicazioni normative specifiche che stabiliscono riferimenti e obblighi per la scelta della persona, salvo il fatto che è espressamente previsto che non possa essere designato come Responsabile chi ha subito una condanna penale anche non definitiva per reati non colposi, cosicché prima della nomina andrà acquisito un certificato del casellario giudiziale.

Quindi, se pur non necessariamente il selezionato debba essere un professionista, è evidente però, tenuto conto della delicatezza dell'incarico, come sia necessario scegliere una figura che garantisca competenza, conoscenza, autonomia, sensibilità e indipendenza anche rispetto all'organo deliberativo e esecutivo dell'associazione/società.

Inoltre, conservando la citata autonomia, in ogni caso, una volta nominato, il Responsabile safeguarding sarà tesserato alla Federazione. Questo permetterebbe di tenere anche il suo operato all'interno della giustizia sportiva. Infine non va dimenticato che il responsabile Safeguarding, per il ruolo ricoperto, possa trovarsi a trattare anche dati appartenenti a categorie particolari (c.d. "dati sensibili"), ex art. 9 GDPR, come orientamento sessuale, religione, razza, etnia (per esempio nel caso di abusi sessuali o di discriminazione per ragioni religiose o razziali).

Per effettuare, dunque, un trattamento rispettoso del GDPR le associazioni/società sportive dovrebbero: 1) individuare nei Modelli sportivi le caratteristiche del trattamento dei dati personali dei soggetti coinvolti nella segnalazione; 2) integrare l'informativa privacy ex art. 13 Reg. UE n. 679/2016 considerando anche il trattamento dei dati dei tesserati per la gestione delle segnalazioni.

## **2) Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva nonché codici di condotta ad esso conformi (MOG)**

L'obbligo per le associazioni e le società sportive di adottare un Modello di organizzazione e di controllo dell'attività sportiva ex art. 16 d.lgs. n. 39/2021 riveste carattere di importanza in quanto rappresenta uno strumento che tende ad attenuare le responsabilità dell'organo direttivo dell'associazione/società sportiva per i fatti commessi dai propri collaboratori, siano essi inquadrati con contratto di lavoro sportivo o semplicemente come volontari, rispetto ad atti di abusi, violenze e discriminazioni a danno dei tesserati.

Per la corretta redazione del Modello organizzativo sportivo, pertanto, è necessario procedere per fasi:

- a. effettuare un'analisi ricognitiva del contesto presente presso la società/associazione sportiva;
- b. effettuare una valutazione del concreto rischio di verificazione di abusi, violenze e discriminazioni all'interno della realtà sportiva dell'ente;
- c. redigere il Modello organizzativo sportivo.

In tale contesto non è consigliabile da parte della FISR la definizione di un documento di carattere generale che possa essere adottato indistintamente da tutte le associazioni/società sportive.

Pertanto, al fine comunque di supportare le affiliate FISR a rispondere a questo ulteriore obbligo di legge, comunichiamo che è disponibile sul sito federale un format che rappresenta una linea guida alla definizione del MOG, in formato editabile, sul quale sarà possibile inserire le proprie personalizzazioni.

Ad ogni buon fine vi ricordiamo che tutta la documentazione relativa è disponibile sul sito federale a questo link: <https://www.fisr.it/safeguarding.html>

Infine vi informiamo che dal mese di luglio sarà disponibile anche il corso formativo sulle politiche di Safeguarding che dovrà essere frequentato obbligatoriamente da:

### **Regolamento Safeguarding Policy FISR - Art. 19 – Formazione obbligatoria**

*1. I Tecnici, i Dirigenti, i Preparatori Atletici, lo Staff Medico e gli appartenenti al Comitato Ufficiali di Gara sono tenuti a prendere parte ai percorsi formativi organizzati.*

2. È tenuto alla formazione chiunque collabori direttamente con la FISR o con le Affiliate nella gestione delle attività rotellistiche.

Oltre che, naturalmente, a tutti i nominati Responsabili Safeguarding all'interno delle società sportive affiliate.

Il corso, della durata indicativa di 4 ore, sarà gratuito e distribuito in modalità e-learning tale da permetterne la frequenza in armonia con i propri impegni personali. Per questo seguirà apposita circolare.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Segretario Generale  
Angelo Iezzi

